

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annua L. 24
semestre L. 12
trimestre L. 6
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INERZIONI

Non si accettano in servizio, né non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comuni in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 13, arretrato cent. 20

Col primo ottobre

s'apre una speciale abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per il quarto trimestre 1885 al prezzo segnato in testa del Giornale.

La Direzione annuncia che, dopo i due interessanti Romanzi in corso, ha pronti altri lavori letterari per l'Appendice.

Anche per i nuovi Soci col primo ottobre, come per i vecchi Soci, c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Udine, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, **La Stagione**, che si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720,000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della **Stagione** è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.
Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

La politica estera.

Sebbene nemmeno oggi sia giunta notizia dell'accettazione del Conte di Robilant, e i Giornali di Roma ne parlino in senso contraddittorio, in questi ultimi giorni è indubitabile che, alla presenza del Re, si discussero parecchi problemi della politica estera. E a queste cure si attribuisce l'impossibilità della visita a Palermo, ed i frequenti Consigli di Ministri e colloqui intimi di Diplomatici al Quirinale. Specialmente fu notata la venuta di Menabrea, e il ricevimento dell'ambasciatore Keudell.

Ieri il Re partì per la villa di Monza, e insieme a lui Menabrea. A Monza oggi il Re riceverà il Principe imperiale di Germania.

I Giornali negano alla visita del Principe qualsiasi determinato scopo politico. Pur, ammesso ciò, rimane sempre vero che eziandio i rapporti amichevoli fra le due Corti serviranno a cementare quell'alleanza che ormai ogni Parte politica giudica utile all'Italia.

Forse nemmeno domani avremo la soluzione del quesito riguardo il nuovo titolare per il Ministero degli esteri, dacché il Re è partito da Roma, e soltanto a Monza vedrà il Conte di Robilant, che tratta adesso con l'on. Depretis, la cui salute continua a migliorare.

Tra i Giornali che confermano pur oggi l'accettazione di Robilant, c'è la **Riforma** la quale, riguardo a politica estera, si usa ritenere bene informata ed autorevole.

Il consiglio comunale di Savona respinse la proposta fatta di inviare L. 500 ai colerosi di Palermo.

1. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XIII.

(seguito).

Il luogotenente von Selkow gettò la lettera sul tavolino.
L'orgoglio suo ribellavasi dal prestar fede ad un anonimo. Perché lo scrive non ebbe il coraggio di apporre la sua firma?

E, ciò malgrado, riprese dopo un istante la lettera e la rilesse, ancora una volta.

Ei ricordava il saluto affabile di Leonia a quel giovane sconosciuto; si ricordava il fugace rossore che le dipinse il viso; lo sguardo infuocato, affascinante dell'incognito... di colui che l'anonimo diceva essere figlio di un giardiniere! Poteva più dubitare?... Ed il padre di Leonia quasi rovinato coi ginocchi di Borsa!

Rise amaramente.
Egli stava per cadere in una imboscata: lo si circuire, lo si accarezzava per trascinarlo a sposare la figlia d'un uomo prossimo a fallire. Quale onta non ne sarebbe venuta al suo storico nome! di nuovo riguardo la lettera, con attenzione, per cercar di comprendere chi

Gli echi dell'uragano.

Inondazioni, freddo, fulmini.

I giornali di Vienna giunti ieri sera recano un telegramma da Marburg che annuncia essersi scatenata una bufera di neve su quelle montagne.

La Drawa segnava 5 gradi sotto zero. Il capitano provinciale di Hermayer chiamò in aiuto quaranta pionieri.

A Koppel e Gianich un fulmine ferì 4 persone.

Sulla via Thörl-Tarvis un solo ponte resistette, gli altri crollarono.

Una tromba strappò il tetto alla batteria sulla strada del Predil.

Da Innsbruck si annuncia lo straripamento dello Ziller. A Fell giacciono molte case sotto acqua.

Il Moreiter presso Sterpens allaga la campagna.

L'Eisack presso Bolzano ha raggiunto l'altezza del 1882.

Nella Pusteria tutti i torrenti sono straripati.

Sulle montagne neviche. La temperatura è fortemente abbassata.

Viaggiatori partiti per il Gottardo scrivono:

«Partiti da Milano con un tempo nuvoloso, ma senza pioggia, trovammo a Bellinzona una pioggia fittissima e un freddo che si faceva mano mano più intenso, finché, giunti ad Airolo, trovammo 20 centimetri di neve, e a Wassen più di 37. Anche a Lucerna ne abbiamo 16 centimetri. Negli stabilimenti sui monti circostanti, esul Righi specialmente, ci sono, si dice, da 300 a 500 forestieri sequestrati per la gran quantità di neve caduta, che copre, cosa straordinaria nel settembre, di un bianco lenzuolo tutta la Svizzera.

Quest'anno, si è predetto un inverno precoce e la predizione pare voglia avverarsi.»

Berna, 30. La neve cagionò gravi danni nei giardini e nelle foreste della Svizzera orientale. Causa le inondazioni nella valle del Reno, la linea ferroviaria dell'Unione Svizzera è interrotta fra S. Gargarethen e Rheineck. Il livello del Reno ha superato quello del 1868, anno delle grandi inondazioni.

Il servizio ferroviario sul Righi è sospeso.

All'Asinara.

Napoli, 30. Si ha dall'Asinara che sono ivi ancorati 10 piroscafi e 10 velieri in quarantena.

Un piroscafo proveniente dalla Spagna ha avuto due attacchi di cholera a bordo, ed una nave a vela, proveniente da Marsiglia, ha avuto anche un attacco.

Sono stati trasportati sull'ospedale galleggiante: le due navi sono state isolate e sono rigorosamente guardate.

Il servizio non è soddisfacente per mancanza di braccia.

I viveri sono carissimi; un pollo costa l. 5.50, e il ghiaccio 85 cent. al chilogrammo.

È scoppiato uno sciopero generale al cotonificio Poma a Magliano, in Andorno, Biella. Più di 2,000 sono gli scioperanti. Uno di essi fu arrestato.

fosse lo scrittore che a tempo lo avvertì del precipizio: ma non venne a capo di nulla. Certo, doveva l'anonimo volere il di lui bene, altrimenti, con quale scopo scrivergli di affare sì delicato?

Pensoso sul da fare, camminava in lungo ed in largo per la camera. Una sol cosa gli si fissava chiara nella mente: che doveva troncare le sue relazioni con la famiglia Hohenheim. Aveva capito, il signore di Hohenheim desiderare l'unione di sua figlia con lui: non solo, ma sperarla prossima; bisognava perciò — e subito — dissipare ogni equivoco.

Ma come?

Scrivergli?

Lo avrebbe anche fatto; ma gli era impossibile stendere ordinati e chiari sulla carta i confusi pensieri, gli sdegni, i progetti che gli turbinavano in capo. Scrivere lettere che esprimessero qualche cosa, oltre le insignificanti frasi comuni, non era mai stato il suo forte.

Chiamare un amico fidato che partecipasse ogni cosa al signore di Hohenheim?

No, no: gli toccava confessare che covava l'intenzione di promettergli con Leonia; e questo egli non voleva assolutamente.

E nemmeno poteva recarsi lui, in quella casa, per dire: — Badate, se finora vi lasciai vedere che desideravo unirmi con vostra figlia, ora non ho più tale idea...

IL CHOLERA.

Le furie dell'on. Crispi contro il Clero.

L'Osservatore Romano riproduce dai giornali di Palermo il seguente telegramma, che dice essere stato inviato dall'on. Crispi al Santo Padre:

«Condotta clero indegna del suo ministero. Solamente Vostra Beatitudine può spingerlo a quella carità civile, operosa per cui fu grande il Cristianesimo.

«Francesco Crispi.

Deputato, ex-ministro.

Lo stesso giornale, riproduce dalla Sicilia cattolica anche il seguente dispaccio telegrafico indirizzato al cardinale Jacobini dal cardinale Cesia, arcivescovo di Palermo:

«Cardinale Jacobini, Roma, Vaticano.

«Falsissima, iniqua, interessata, massonica accusa deputato Crispi contro clero palermitano. — Condotta clero eccellente sotto tutti i riguardi, lodata dal pubblico, anzi giornali opposizione, che spediscono.

«Cardinale Cesia.»

Notizie varie.

Palermo, 1. Ieri notte e ieri cadde una pioggia abbondante che contribuirà forse alla diminuzione del morbo.

Si hanno frequenti casi fulminei. Oggi nella borgata di San Lorenzo, la figlia di un barbiere è morta di cholera ad dirittura fulminante. Un momento prima dell'attacco stava benissimo; dopo un'ora e mezzo era morta. Si hanno esempi di contagio immediato rilevantisimi. Molti membri di una stessa famiglia e molti abitanti dello stesso vicolo vengono colpiti successivamente.

Certi luridi cortili e certe viuzze sono diventati veri focolari d'infezione, da dove il morbo si spande in tutti i sensi.

Il ministro Tajani, oltre aver visitato l'ospedale della Sesta Casa e il Manicomio, visitò nelle loro case famiglie travagliate dal morbo e distribui soccorsi.

Il ricovero degli orfani dei genitori morti di cholera prenderà il nome di Regina Margherita avendone questa accettato l'alto patronato.

Le somme pervenute al Municipio da tutte le parti d'Italia ammontano a circa 90,000 lire.

Palermo, 1. I casi dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno d'oggi furono 120 — i decessi 48 di cui 26 dei casi precedenti.

Al manicomio i casi furono 38; i decessi sono 10. L'epidemia, oltre che nel manicomio, infierisce nell'ospizio dei poveri.

Tajani partirà per Roma lunedì.

Deplorasi da tutti la morte del commendatore Giaccio, soldato valoroso, patriota siciliano ardente. Fu un lutto cittadino. Il Giaccio era assente da due anni da Palermo; vi era tornato in quest'occasione per assistere i cholerosi; fu assalito dal male mentre distribuiva soccorsi in un tugurio.

Roma, 1. Per l'assenza illecita durante l'epidemia, fu dispensato dall'ufficio il Procuratore generale del Re a Palermo; e soppeso lo stipendio a tre

Finalmente, abbracciò una risoluzione: prese entrambe le lettere, vi aggiunse la sua carta da visita, rinchiuse il tutto in una busta, chiamò il servo e gli ordinò di portarla al signor di Hohenheim.

Se ti chiedesse quando mi troverà in casa, rispondigli che ero occupatissimo e che m'accingevo a partire.

Il servo lo guardò trasognato, che non aveva sentito mai parlar di viaggio e non di occupazioni tanto urgenti; ma ad un'occhiata minacciosa del suo padrone, uscì tosto. Egli era d'altronde già abituato ai capricci d'ogni fatta del giovane luogotenente.

Selkow cinse la spada e si recò in birreria, per cercare nelle spumanti tazze della bionda cervogia la calma del turbato suo spirito.

Veduto ivi un camerata, gli sedette vicino.

— La va bene, dunque, colla signorina di Hohenheim?

A tale domanda, il luogotenente alzò fiero il capo e rispose:

— Non ti comprendo.

— Oh! oh!... Si dice che tu sii promesso con lei... Per mia fe, che sarebbe un ottimo partito.

Selkow si spallucciò e con fare incurante ribatte:

— Poh!... Non ci ho mai pensato... D'altronde, la sostanza del signore di Hohenheim non dev'essere poi tanto considerevole... Ha fatto delle grosse perdite alla Borsa... si dice...

giudici del Tribunale e ad un Consigliere della Corte d'Appello pure di Palermo.

Il dono del Re e del Principe Tommaso.

La Stefani telegrafa da Palermo, 30 settembre:

La Giunta municipale ha disposto che le 150,000 lire donate dal Re siano destinate così: 50 mila in sussidio agli operai senza lavoro in causa dell'epidemia, 50 mila a sollievo degli orfani e delle vedove di morti per colera, 50 mila agli Istituti di Beneficenza più poveri della città, ed in acquisto di beni delle Cucine economiche da distribuirsi ai poveri.

Il Principe Tommaso inviò lire 3000 per le vittime del colera.

Il numero delle vittime.

Da un diagramma pubblicato dal Giornale di Sicilia su dati ufficiali risulta che, finora, il massimo delle morti per colera fu il 19 settembre, giorno in cui si ebbero 189 decessi. Il giorno prima ce n'erano stati 163, il 20 furono 128; il 21, 117; il 22, 96.

Il fato di due giovani sposi.

Telegrafasi al Piccolo da Palermo, in data 29 settembre:

«Tre giorni fa due giovani si unirono in matrimonio: erano un operaio ed una sarta. — Ieri furono trovati morti tutt'e due.

«Ieri poi si trovò la porta di una casa chiusa, senza che dall'interno si sentisse rumore alcuno. Forzata la porta si trovarono due coniugi morti da parecchi giorni di colera, ed in mezzo ad essi un fanciullo di pochi mesi ancora vivente. Il povero bambino fu raccolto e ricoverato all'Orfanotrofio dei poveri colerosi, dove è fatto segno a cure straordinarie.

Il Bollettino.

Roma, 1. Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 29 a quella del 30 corrente:

Provincia di Palermo casi 165 morti 72; (villaggio Aspra) casi 6; Capari casi 1; Monreale (frazione Rocca di Falco) nel 30 settembre 27 casi, 0 morti; nel 30 casi 8 morti 6.

Provincia di Ferrara: casi 11, morti 2. Provincia di Massa: casi 4, morti 7. Provincia di Modena: casi 1, morti 1. Provincia di Parma: casi 7, morti 3. Provincia di Rovigo: casi 1.

Suicidio di un Giudice Istruttore.

Feltre, 30. Il giudice istruttore presso il Tribunale di Belluno sig. Carlo dott. Monogo, sulla cinquantina, ottimo marito, e padre di tre figli già adulti, recatosi nei suoi poderi a Longarone, ieri sera si suicidava con arma da fuoco.

Un arresto importante.

Milano, 1. Iersera venne arrestato al caffè Biffi un sedicente conte De Sonville. Egli sarebbe colpevole della sottrazione di lire centomila, perpetrata a danno del Credit Lyonnais di Marsiglia presso il quale istituto era impiegato. Ha moglie ed una bambina.

E si buttò indietro sulla poltrona, annoiato, con una scrollata di spalle, come per dire al commilitone: — Ma lascia stare questi discorsi inutili! Già con quella famiglia non m'imparento!

XIV.

Il giorno seguente era di festivo Corrado si studiava di corrispondere alla fiducia mostrata in lui dal vecchio e impotente fabbricante e di indovinarne i desideri, per soddisfarli appieno. Le poche ore che gli restavan libere la sera o la domenica o le altre feste, utilizzava egli nel cercare di apprendere ognora meglio la meccanica e si esercitava nel conteggio e nelle registrazioni.

In quel di sedeva appunto nella sua camera, occupato a far di conto, quando Plinzer, il commissario, entrò.

— Voi siete molto diligente, mio caro — così il commissario salutò Corrado, mentre questi, appena ne udì i passi e la voce, si volse e gli mosse incontro con fare disinvolto porgendogli la mano.

— E non lo deggio forse? — rispose il giovane sorridendo. — Ella stesso mi vi costringe.

— Io?!

— Certo: ella m'ha promesso un posto superiore alle mie cognizioni: devo bene ora ed al più presto spingermi avanti, finché riesco al punto voluto.

— Invidio la vostra attività e la vostra perseveranza... Anch'io potevo un

CRONACA PROVINCIALE

Filodrammatica.

Bertolo, 1 ottobre.

Splendido riuscì lo spettacolo di martedì sera u. s. nel teatrino filodrammatico di Bertolo. Dirai, o diranno taluni che troppo spesso si torna su quest'argomento. Quando si riflette però che tale istituzione, nei paesi di campagna in specie, è validissima, perchè un ottimo fattore di progresso istruttivo, educativo, morale e sociale, elemento di coesione fra le varie classi, che tende a fraternizzare, e tutti ad accomunare nelle stesse aspirazioni, si dovrà dire: sta bene così.

Un prologo recitato, e dirò quasi improvvisato in versi Martelliani dalla nob. signorina Lucrezia Novello fu accolto dal pubblico freneticamente. Poscia fu ottimo l'effetto della produzione: *Una cartolina postale*, rappresentata dai tre fratelli l'egregia Antonietta Laurenti, Gino e la signorina Lucrezia Novello. Uguale impressione ha destato nel pubblico il peggior passo è quello dell'uscio, proverbio del Martini. In ciò che più di tutto spiccò la valentia degli attori fu nella brillante commedia: *Chi sa il gioco non l'insegna*. La signorina Novello si è mostrata oltre ogni dire valente; e, distinta cultrice di belle lettere, abile nel trattare il verso con la penna, nella recitazione ha svelato d'essere immedesimata e direi quasi incarnata nell'arte.

Benissimo il fratello Gino nella parte del Barone; ed il signor Ugo Luzzatto nella parte del Conte non poteva corrispondere meglio per la sua naturalezza nell'esporre, per la bella voce, le sue pose e la gravità dell'uomo attempato, che rimpiange il passato ed incalza la Marchesa a voler prender marito, rassegnato da per sé stesso a meditare sul Delenga Cartago.

Il signor Lelo Moro pure nella parte dell'amoroso riuscì inappuntabile, con dignità sempre ben sostenuta senza essere mai caduto in iscolinature. Difatti se la parte del vero amoroso nei cari ritrovi è un idillio soave, non sempre porta uguale effetto negli ascoltatori rappresentata dalla scena in figura. Il Moro ha vinto anche questa difficoltà, piacque e fu applaudito. Si chiuse lo spettacolo con un monologo d'autore N. N. che il nostro Filippini ha recitato con tanto brio e con tale spontaneità e buon umore da farci scoppiar dalle risa.

Un grazie di cuore alla famiglia Novello che tanto ci ha dilettrati, commisto ad un senso di disgusto, sapendo che in breve dovrà abbandonarci, restituendosi a bere l'aure balsamiche della Liguria.

Chiudo accennando alla grata impressione destata in un pubblico scelto e numeroso, tributando un elogio sincero anche alla Banda Municipale del paese; la quale si prestò fino alle quattro del mattino a sostenere lo spettacolo geniale del ballo, infiorato da belle e graziose signorine, e da numeroso concorso di signori, la maggior parte di Codroipo.

Vale.

giorno lavorare assiduo: mi era facile, troppo facile di apprendere: questo forse impedì che mi dedicassi perseverando a qualche arte.

— Ella può imparare ancora, se fermamente lo vuole... Io stesso ho potuto comprendere quanto una volontà tenace giovi.

Il commissario scosse il capo dubbioso: pareva riflettere su tali parole.

— Io non ho più questa volontà: — dopo breve silenzio rispose con tono serio e grave; ma tosto riprendendo il suo fare sarcastico, soggiunse: — Ed a quale scopo, anche?... Ciò che domando alla vita, l'ho diggià: pur io m'ebbi un di, come voi, dei piani grandiosi, elevati; era il mio tempo felice, quello; ch'è volgevo speranzoso lo sguardo all'avvenire — e non già ad un triste passato... Ora i miei progetti, i miei desideri sono assai più moderati; prendo la vita qual'è... come una sciocchezza; dalla quale non ci possiamo liberare se non commettendo una maggiore... il suicidio. Ma venga un po' fuori... qui si soffoca... andiamo a far quattro passi insieme.

— Mi sono imposto di finire questi conteggi, prima.

— Ebbene, vi aspetterò.

— Ma non è stato qui lei anche due giorni fa?

(Continua).

Gli ultimi disastri (1)

Vittime umane.

Moggio, 30 settembre.

Arrivo colla vettura Negri. Non attribuito a negligenza, sibbene alle molteplici mie occupazioni.

Anzitutto qui non vi furono danni né disgrazie, fuori di qualche ponte pedonale che venne travolto dalla corrente, e dei tentativi di scalamiento delle roste che difendono l'abitato dal torrente Aupa, non si hanno a lamentare disordini. Quello che poi si dice eccovelo in succinto.

A Pontebba crollò la Chiesa di San Rocco e venne in parte trascinata dalla corrente. La strada nazionale Pontebba venne per circa tre metri distrutta, il paese di Pontebba, poco mancò che, seguisse la sorte della strada. Ed infatti si dice che, se per altre due ore soltanto avesse continuato la pioggia torrenziale del 28, nulla sarebbe valso a difendere l'abitato. Nel Bosco Pozzet in un Casone del signor Feltrinelli vi erano sei operai; di punto in bianco Casone ed operai disparvero, una frana levava dalla fondamenta il fabbricato e con esso trasportava gli uomini i quali fortunatamente furono soltanto feriti, dei quali due gravemente.

A Dogna molti danni, la stazione ferroviaria rimase tagliata fuori dal paese, il ponte che la congiungeva venne trascinato insieme a qualche casa d'abitazione. Dogna bassa dovette ricoverare sotto la galleria della strada nazionale gli animali dacché l'acqua minacciava seriamente l'abitato.

Tre campate del ponte fra Chiava e Raccolana scomparvero fra le acque, ma pare che altri danni ivi non si abbiano a lamentare, come neppure nei vicini Comuni di Resiutta e Resia che se la cavarono con molta paura, ma senza malanni.

E questo lugubre fatto di cui a memoria di uomo non si ricorda uguale, dacché quello del 1851 non reggeva al paragone, diede delle vittime umane e cioè un uomo di Raccolana, un giovanotto di Rovereto (Comune di Chiavari) ed una fanciulla di Ovedadzo (Comune di Moggio), i quali due ultimi volendo passare per un ponte attraverso un rio, scivolarono e perirono miseramente. Oggi qui si parla di due vittime e cioè un resiano ed un tedesco (cantonieri sulla ferrovia Pontafel-Tarvis); il cadavere di quest'ultimo sarebbe stato rinvenuto al ponte Peraria fra Resiutta e Chiavari. Ma ancora nulla di positivo, ed anzi la credo una diceria destituita di fondamento, non essendo giunta nessuna conferma ufficiale.

Le comunicazioni colla Carnia sono interrotte e la posta per quella regione arriva a Moggio e poi a spalle d'uomo per Campiolo, passando a guado il torrente Glauco e percorrendo le falde dell'Amariana si reca al ponte Fella ove si trova il procaccia di Tolmezzo a rilevarla.

C'è qui il signor Ispettore di codesta città che sorreggia questo straordinario servizio spingendosi ogni mattina sino alle sponde del Glauco.

La piena di questi giorni resterà memoranda ed i suoi tristi ricordi saranno pur troppo durevoli.

Lungo tutta la valle del Fella, per confessione generale, v'ha del danno per centinaia di migliaia di lire.

Uomo fulminato.

Ovaro, 27 settembre.

Causa la mancanza dei parafulmini nei campanili, troppo sovente il suono delle campane nell'imperversare dei temporali produce tristi effetti.

Stamane circa alle ore 6, diluviava addirittura, con accompagnamento di tuoni fragorosi e spessi.

Certo Giorgio Gaetano, di circa 38 anni, nonzolo della Pieve — antica Chiesa della parrocchia di questo Comune — mentre stava da solo suonando a doppio la prima messa, venne colpito da un fulmine e rimase all'istante cadavere, strettamente tenendo tra mano la corda di una campana.

Esso lascia la moglie incinta con 4 teneri figli, nella più squalida miseria.

Vogliamo sperare che questi dolorosissimi casi varranno a capacitare certe fabbricche (in specie delle Chiese nei paesi della Carnia) a provvedere di parafulmini anche le Chiese, trattandosi che la spesa relativa, in oggi, è lievisima.

Il Malina.

Il transito del torrente Malina sulla via di Ziracco non è per anco sistemato ad onta di innumerevoli reclami all'Autorità e di spessi laggi fatti sentire anche mediante la stampa.

Frattanto i passanti corrono continuo pericolo, ed anche lunedì ventisette settembre tre persone per poco non annegarono.

Se i comuni obbligati non provvedono, perché l'Autorità si culla nell'inerzia e lascia dormire chi ha l'obbligo di vegliare alla sicurezza delle persone? Perché non definisce una pendenza che si agita da quasi due anni?

(1) Le lettere dei nostri egregi corrispondenti giungendo alla spicciola, non facevano le meraviglie a lettori se per caso trovavano delle ripetizioni. (N. d. R.)

Altro appello
ai Segretari Comunali.

Cossano, 1 ottobre.

Dopo l'iniziativa proposta nel N. 228 di questo reputato Giornale, speravo che qualche altro collega desse una spinta non meno forte all'argomento, elevandolo a fatto compiuto. Ma poiché ogni idea di discussione o d'annunzio è rimasta nella mente dello scrittore, dal momento che noi tutti siamo divenuti si freddamente misantropi, scettici nel timore d'essere scherniti, io avrei volentieri deposta la penna se altre considerazioni non mi suggerissero il contrario.

Nelle conferenze pedagogiche ed agrarie tenute in Cividale, ad una delle quali potei assistere, allo scopo eminentemente istruttivo, si unì quello importante del morale e materiale benessere degli insegnanti. Si votò infatti un ordine del giorno da trasmettersi al Ministero della pubblica istruzione perché le aspirazioni dei maestri siano prese in considerazione. E perché non potranno fare altrettanto i Segretari? Perché non potremmo noi riunirci in congressi e trattare convenientemente le cose nostre?

Forse un'idea grande, generosa, disinteressata, non è mai balenata alla mente di qualcuno dei segretari comunali?

Orsù, in nome della santa causa, muoviamoci. Siamo forse inceppati in un materialismo di fatti, grezzo, sterile, che ci indugia, in un campo ingombro di operazioni, di isolate speranze, senza una tendenza a generalizzare, senza una teorica vasta e progressiva che ci coordini, senza un principio dominante che li feci? Quali desideri, quali freni spirano nei nostri corpi? Le menti e le volontà si avvezzano all'inerzia, come il piede alla sua catena; conviene dunque rompere cotesto letargo!

Avvedendoci che ci si vuol trascinare a cerchio senza muovere avanti di un passo, non dobbiamo noi forse reagire tutti all'ombra della stessa idea, delle stesse aspirazioni?

Accursio ed Alcibiade hanno creato la giurisprudenza che forma il rompicapo dei segretari comunali; e perché nessuno vorrà pensare a formare una legge che protegga e remunerati convenientemente i segretari medesimi? O credono forse questi che la legge balzi loro spontanea e perfetta come Pallade dal capo di Giove? Uniamoci dunque e discutiamo e concretiamo.

G. B. C.

Segretario Comunale.

Molto bene e un po' di male.

Palazzo dello Stella, 30 settembre.

L'abate Sperti fu da noi col suo drappello di orfanelli lunedì 28.

L'accoglienza fatta da questi popolani a quei disgraziati e il frutto della carità raccolta dal trattenimento, furono superiori ad ogni aspettativa.

Quasi 90 lire nette passate nel portafoglio di quel caro prete in un villaggio che non conta mille abitanti, e quasi tutti poveri, non la prova inconcussa di quanto sia il fuoco di carità che arde in petto di questa popolazione.

Sia lode alla Giunta Municipale, che nulla tralasciò per il buon esito dell'accoglienza: sia lode al sindaco ff. Angelo Zuliani, che offrì locali, illuminazione, mobili, danaro e tutto ciò che fu necessario per la serata: sia lode a tutte quelle persone care, che a braccia aperte offrirono la più splendida ospitalità a quei fanciulli.

Ma, siccome nei giardini più sfarzosi si nasconde pur troppo qualche serpe, così questa serpe l'abbiamo noi pure personificata in un cotale che aspirava accanitamente, nei tempi che furono, alla carica di sindaco. Costui, sebbene il più ricco del villaggio, rifiutò ospitalità a quei tapini, rifiutò loro un tozzo di pane così pietosamente domandato; non intervenne al trattenimento della serata, e si suppone che abbia per fino proibito ai suoi dipendenti di parteciparvi.

Le lotte personali da lui iniziate e sostenute per il trionfo della sua ambizione sconfinata, dovevan tacere, se nel suo cuore albergasse un solo sentimento di carità. Così non fu: ha un cuore di macigno; peggio per lui: si è addossato il biasimo universale.

L'incaglio
dello scooner turco Abazzia.

Da Latisana si hanno i seguenti ulteriori particolari sull'incaglio dello scooner turco Abazzia, avvenuto la notte del 28 settembre di fronte alla Pineta a destra del Tagliamento.

L'Abazzia era partito il 5 settembre da Canea carico di 450 barili di olio diretto per Trieste alla ditta Giorgio Sfendali. Tra carico e bastimento, ci sarà un valore di circa 100 mila lire, assicurato.

Il bastimento sprofondò nella sabbia sulla spiaggia di Revelino. L'equipaggio composto di sei uomini fu salvo. Il carico avariato.

Tre marinai non volevano discendere a terra, e se furono tratti in salvo è merito precipuo del capitano Ugo Radinello, il quale, insieme ad un maresciallo doganale, montata una piccola

barca, affrontando il mare grossissimo dopo molti sforzi raggiunse il bastimento e con la violenza riuscirono a far entrare nella loro barca i tre marinai ostinati a non volere lasciare il loro legno a costo di morirvi entro.

Il Radinello ricoverò nella casa Gaccia, di cui è amministratore, i sei naufraghi e li confortò con ogni sorta di cure, giacché erano sfiniti dalla fame e dai patimenti.

I fasti del glucosio!

Da qualche tempo un prodotto industriale che era dapprima piuttosto che altro una curiosità da gabinetto di chimica, si è reso d'uso generale, tanto che sono sorte parecchie fabbriche le quali fanno ottimi affari.

È questo il glucosio. A che serve? Dovrebbe essere un surrogato dello zucchero e nulla più, un ausiliario della enologia ed ancora usato con parsimonia, poiché pare che il glucosio artificiale aggiunto al vino abbia azione infiammatoria sul cervello; ma viceversa è il glucosio che aiuta, compie e nasconde le più grandi frodi industriali appurate nei cuoi e nei cotonei. Si bagna di glucosio il cuoio o la pelle, in modo però da lasciarlo i bordini intatti.

Nella apparenza dell'inganno, ed il peso aumenta di tutto il glucosio aggiunto. La pelle, il cuoio, però, messi in opera perdono tosto il nerbo, lavorati danno prodotti di nessuna durata.

Quante volte si dà dell'imbroglione al calzolaio che fece gli stivalotti che non durano affatto, e la colpa non è sua? A sua volta è stato ingannato dal negoziante e questo dal fabbricatore. La tomaia che si è subito spaccata, la suola rimasta per istrada erano state giuccosate.

Le contadine amano quei begli abiti di cotoneina rossa ed azzurra.

Ma la cotoneina non dura più come dicono. Un po' di sole ed il bel rosso, l'azzurro, l'indaco sbiadiscono, la stoffa è sciupata... il cotone tinto rosso ed azzurro con cui furono tessute era giuccosato.

Da tintorie, da negozianti italiani, si è spedito e si spedisce all'estero del cotone rosso ed azzurro al quale cogli opportuni bagni di glucosio hanno portato un aumento di peso perfino del 20 per cento!

Quasi in ogni cosa domestica oggi il glucosio fa capolino.

Lo zucchero non si fonde bene nel caffè, lascia un residuo in fondo alla tazza, dà un gusto lievemente salmastro alla bibita? Si è certi che del glucosio solido polverizzato è mescolato allo zucchero.

Negozianti, industriali onesti, ne fabbricano e ne vendono in grande quantità apposta per mistificare lo zucchero.

E se ne vende! Figurarsi, il glucosio non vale più di 40 centesimi il chilogrammo!

Anche il governo paga il suo tributo a messer glucosio.

Si sa che i liquori destinati per esportazione, la dogana rimborsa il dazio sullo zucchero adoperato, che si misura con adatti strumenti. Il bello si è — dice la Riforma — che mentre tante industrie providenziali al paese sono angariate in mille guise, questa sola del glucosio è favorita e protetta.

Il glucosio estero è tassato da un dazio fortissimo, ma nessuna tassa di fabbricazione colpisce il prodotto nazionale.

La fecola, materia prima di tale fabbricazione, entra nello stato in franchigia, così dando la fecola circa il 92 per cento del suo peso in glucosio si ottiene questo a circa 40 lire il quintale.

L'industria è semplice e non richiede neppure grandi capitali.

Basta far bollire la fecola in acqua acidulata con acido solforico per poche ore e si ottiene la saccharificazione.

Con carbonato di soda o polvere di marmo, basterà ad altre materie ignee che si satura l'acido, e il liquido dolcissimo e giallognolo così avuto lo si filtra al carbone animale.

Resolo liquido lo si concentra sia in sciroppo che in massa da polverizzarsi poi per corrompere lo zucchero.

In pochi anni da che le fabbriche di glucosio si sono introdotte e divennero floride in Italia, ecco i risultati ottenuti:

Minore introduzione di zucchero nello Stato, quindi minore reddito delle dogane e per contro maggiore rimborso per lo zucchero (che abbiamo visto non viene adoperato) impiegato per i liquori destinati all'esportazione.

Scedimento dell'industria dei cuoi e dei cotonei tinti per l'esportazione.

Deprezzamento nei mercati esteri, soprattutto dell'America meridionale delle nostre marche di Wermouth e decadenza di tale florida esportazione.

Infine una quantità di piccole costanti frodi nel commercio del consumo, facilissime a constatare, ma che sarebbe troppo lungo l'enumerare.

Eviviva dunque il glucosio!

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto; invasori dei letti tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od inniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale Costanzi in nocua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma via Rattazzi 26, con centuplata restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficienza o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senz'alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 150 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffiato presso i farmacisti Bovero e Sanibri che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

A Dieppe (Francia) scoppiò un grave incendio in un magazzino di stracci. Due ragazzine, una di tredici e l'altra di dieci anni si precipitarono da una finestra e rimasero cadaveri orribilmente stracciati.

Un pompiere, ferito nel dare soccorso, è moribondo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 1-10-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° all'alt. metri 116.01 sul livello del mare	754.1	752.6	750.7
Temperatura	13.8	18.6	15.8
Umidità relativa	86	56	74
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	0
Velocità chil.	0	0	0
Torment. centigrado	13.8	18.6	15.8
Temperatura massima 20.5 — Temp. minima minima 9.0 all'aperto 6.7			

Lo scultore De Paoli
di Pordenone

lavora due monumenti pel nostro Cimitero: uno per ricordare il compianto Ingegnere Capo del Genio Civile cav. Angelo Bartolini, ed un altro per la famiglia Este.

Il trattenimento inaugurale

del Circolo Artistico Udinese venne dunque fissato a sabato sera 3 corrente alle ore 8 1/2. Sappiamo che vi concorrono gli egregi signori ingegner Campi e maestro Cuoghi e non aggiungiamo altro.

Dalla Direzione del Circolo ci viene rimesso il programma che porta:

Trattenimento variato.

- a) Il giro del mondo in dieci minuti (proiezioni a luce ossidrica);
- b) Galleria artistica;
- c) Galleria umoristica;
- d) «Il deserto» poema pittorico-mechanico-musicale;
- e) Ombre Campi.

NB. La Direzione del Circolo potrà ammettere ai trattenimenti i soli signori forastieri presentati da un socio.

Concorso a premi pel Silò.

Viene aperto un concorso a premi per l'infossamento dei foraggi.

Possono presentarsi al concorso tutti gli agricoltori della provincia di Udine i quali abbiano conservati in qualunque modo dei foraggi non essiccati (sopra o sotto terra, all'aperto, in ambienti murati, in tini ecc.) e qualunque siasi materiale che possa servire di alimento per gli animali (sagginate, erbe, foglie, sorghetta, radici, tuberi trinciati od interi, ecc.).

I premi sono i seguenti: due da L. 250, idem idem 150, idem idem 100.

Nell'assegnare questi premi si terrà calcolo:

I. Della quantità dei foraggi infossati.

II. Del sistema adottato per formare il silò.

III. Del conto economico relativo al silò formato.

Per essere ammessi al concorso è necessario rivolgere domanda all'Associazione agraria friulana non più tardi del 31 dicembre 1885.

I premi saranno conferiti in un'adunanza solenne dell'Associazione agraria nel maggio 1886.

«D'ogn'alma di mia tempra è questo il Fato. Condur la vita in guai, — di mente e core La forza consumar, — spendere i giorni In amare vicende, e morire solo!...» Patientiam meam, quis considerat? L. I.

Una triste, straziante notizia ci ha dolorosamente colpiti.

Antonio Radici del fu Domenico e della fu Bar. Matilde Andriani, sul fiore della età — non appena varcato il sesto lustro — moriva... E come?...

Stanco d'oltre sopportare una vita cosparsa di triboli e spine, — Lui che aveva mente eletta, animo nobilissimo, cuor generoso — bevuto fino alla feccia il calice amaro d'ogni tribolazione, — buttò — insulto supremo — in faccia ad una Società corruttrice, egoista e corrotta — il suo mutilato cadavere, specchio di quelle sofferenze inenarrabili che il mondo prodiga alla franchezza ed alla virtù. — Povero amico!...

Nato da egregia ed agiata famiglia di S. Giorgio di Nogaro, — ebbe educazione gentile; — sopportò coraggioso la sopravvenuta avversa fortuna, — onde genitori, sostanze, tutto gli fu rapito da funesto destino. — Coll'anima da mille ambascie trafitta, — giunse in Udine, e trovò ottima famiglia della Città nostra — quella del Sig. Tiziano Parutto — che affettuosamente nel suo seno l'accollse e l'occupò come suo Agente; ma causa il poco commercio non poté largamente far dimenticare all'A. tanto nostro tanti dolori. Pur non per questo lavoro onesto ed indefesso; sofferse, pianse, non si lagno!

Passò a Vicenza, pria come guardia, poi come impiegato al Dazio di quella città; ma il veleno serpeggiava nel mal'animo d'occulti nemici — e Lui non poté più sopportare — ininvestibile abisso del cuore umano — e miseramente finì! E prima partitamente ci scrisse — ah! — meste e ad un tempo roventi parole, preannunciandoci il fatale e truce suo divisamento... e lo compì, — senza che ci fosse dato tempo d'impedirlo.

Vale — anima eletta — accetta questo povero fiore che amici sconfortati de-

pongono sulla tua tomba; — per Te una prece all'Altissimo ed una lagrima, per noi nessun altro: conforto che il pianto... Povero amico!...

Udine, 2 ottobre 1885.

Umberto Tomassetti — Massimo Ant. Luigi — Chizzolini Antonio — D'Andriani Giuseppe.

A Giovanni Gri.

Tutt'ora stupiti, non possiamo persuaderci come tu ci abbia così precipitosamente lasciati, o lasciati per sempre. No, o Giovanni, tu vivrai con noi, nei nostri affetti, e la tua bontà, il dolce animo tuo e la tua buona compagnia renderanno indimenticabile nei nostri cuori la tua cara memoria.

I Colleghi.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo lire una e, dieci cent. al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

La Questione Orientale.

Parole di colore oscuro.

Mosca, 1. La Gazzetta di Mosca è persuasa che il ristabilimento dello status quo ante nella penisola dei balcani non consisterebbe nell'annullamento della unione della Rumelia colla Bulgaria, bensì nella riorganizzazione dei loro rapporti interni ed esteri. Ciò sarebbe effettuabile senza un intervento armato nella Bulgaria, quando a capo della Bulgaria riunita non vi fosse un avventuriero, ma un uomo di azione.

Il voler mantenere alla lettera il trattato di Berlino senza emendare i suoi visibili difetti, dimostrerebbe la fatale necessità di sostituire al trattato di Berlino un ordine di cose affatto diverso e forse non soltanto sulla penisola dei Balcani.

Armi ed armati da tutte le parti.

Sofia, 1. Il radicale serbo Possie, sospetto di agitazione, fu arrestato mentre si dirigeva a Viddino, e in tal fatto si ravvisa una prova del miglioramento delle relazioni serbo-bulgare. Sono qui giunti i rappresentanti inglese e italiano. Un ordine del principe ingiunge ai comandanti di evitare ogni conflitto, di vegliare alla sicurezza degli abitanti e di impedire il passaggio dei confini a gente armata. Sono comminate gravi pene per contravventori.

Costantinopoli, 1. La Porta requisì per trasporto truppe le ferrovie Haidar-Ismidt e Costantinopoli-Adrianopoli.

Atene, 30. La Camera è convocata per il giorno 17 ottobre. Il governo ordinò la compra dei cavalli. Le prime truppe sono arrivate alla frontiera. Continuano le patriottiche dimostrazioni.

Le colonie macedoni organizzano una legione.

I cretesi hanno intenzione di proclamare la loro unione alla Grecia se lo status quo viene alterato in Oriente.

Belgrado, 30. Continuando gli invii di truppe a Nisch, la circolazione dei dei viaggiatori è interrotta da domani. I treni trasportano 3000 uomini per giorno. La mobilitazione dell'esercito sarà probabilmente terminata entro 10 giorni. Nulla si sa di positivo circa la voce di una insurrezione nella Macedonia.

La Russia vorrebbe intervenire.

Pietroburgo, 1. Il Journal de Petersbourg dice che in presenza delle misure militari che si prendono a Sofia a Belgrado e ad Atene, una azione delle potenze è necessaria per impedire che questo fermento degeneri in seria crisi.

In Oriente si fa più scuro.

Filippopoli, 1. Le truppe continuano arrivare provenienti da Sofia. Vanno alla frontiera a sostituire i volontari. Le posizioni e i passi del monte Rodope furono fortificati.

Le tariffe delle poste e del telegrafo furono equiparate a quelle della Bulgaria.

Nisch, 1. Avvenne una dimostrazione popolare dinanzi il palazzo reale.

Il re rispondendo all'indirizzo del Municipio disse che le circostanze esigono fermezza, saggezza, prudenza.

Il popolo può contare sul governo che saprà sostenere gli interessi della Serbia. È probabile che la Scupcina potrà costituirsi definitivamente oggi.

Anche gli Arnauti si battono.

Cattaro, 1. Gli Arnauti attaccarono la guarnigione turca riparata a Pristina. Nel conflitto i turchi ebbero la peggio.

Alcune famiglie di Nutschitz e Pristina si rifugiarono in Serbia.

È smentita la voce che il deputato medico Baccelli sia stato chiamato a Stradella, per visitare Depretis. Questi continua a migliorare.

A Bienne (Svizzera) furono arrestati per iscerco i russi Kildisch e Schabowski, autori del furto di parecchi milioni alla Banca Imperiale russa.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

VOCI DEL PUBBLICO.
Ombrello e fanale.

Udine, 1 ottobre.

Poiché il tempo sembra voler rimettersi a piovere, mi faccio dovere di avvertire il pubblico e l'incita come qualunque chi voglia in terza classe viaggiare sulle ferrovie italiane debba provvedersi d'ombrello; perchè quelle vetture somigliano alle case di certi poveri diavoli dove, stando a letto, si può godere l'immenso vantaggio dei bagni a doccia pioventi giù dal tetto bucherellato e sconnesso.

Anche sarà bene portino seco un fanale (feral); perchè allo scrivente, malgrado le proteste, è toccato domenica di viaggiare a scuro. Evviva il servizio ferroviario.

T. D.

Gloria! Gloria!

Tutti sanno quale influenza deleteria eserciti il Fernet sul cervello, a chi ne fa troppo uso: perciò consigliabili i preparati stomatici. Fra questi, l'ultimo arrivato, ma che già si fece larga strada per la sua eccellenza, è il Gloria preparato nella Farmacia Bosero e Sandri. Ha tutte le proprietà del meglio preparato per aiutare e facilitare la digestione: e si può farne uso senza timore che nuoca alla salute.

Un libro utilissimo

e di grande attualità è il Manuale teorico-pratico di Enologia ad uso dei proprietari ed agricoltori del signor Velcogna, segretario della Spettabile Società Agraria in Gorizia.

È uscita ora la seconda edizione, riveduta e corretta dall'autore: un bel volume, illustrato con molte incisioni, che fa onore alla tipografia Paternoli di Gorizia.

Tratta: Del mosto e sua composizione — Determinazione dei principali componenti del mosto — Della correzione dei mosti — La fermentazione del mosto — Finaie e cantine — Dei vasi vinari — Confezionamento del vino — Governo del vino nelle botti — Correzione del vino — Confezionamento dei vini di lusso — Le malattie del vino.

Il prezzo del volume è di fior. 1.20 valuta austriaca.

Echi dolorosi del Festival.

Udine, 1 ottobre 1885.

Cosa mi venite voi sballando, signora Impresa del Festival, che le spese per le due sere del 6 e dell'8 settembre ammontarono a lire ventiduemila? e che ne furono pagate circa dodicimila?... Queste le son cose da contarsi sotto la cappa del camino, per di dove scappano fuori senza far male a nessuno; ma non farle stampare nei giornali. Fuori i conti... per dincibacco! Sarebbe un po' tempo che la Congregazione di Carità spingesse a pubblicare questo resoconto della festa, essa che pur aveva nella stessa una responsabilità morale, dacché il suo nome figurava sugli avvisi ed agenti suoi controllavano nelle sere degli spettacoli gli incassi.

Io domando semplicemente: come va che sul principio — quando pur si sapeva aggirarsi gli introiti intorno alle ottomila cinquecento lire — l'impresa faceva dire che la perdita sarebbe stata di lire duemila circa?... Questa asserzione porterebbe le spese a lire undicimila, all'ingrosso. Anzi in questo giornale medesimo fu stampato — per assicurazione dell'impresa — che le spese erano di settemila cinquecento per primo spettacolo — dovendo, ben inteso, approntare casotti, merli, premi ecc. Ed ora si parla di ventiduemila!...

Fuori i conti, ripeto: e dal momento che si tratta di cosa pubblica — o quasi, essendo interessata la Congregazione di Carità, l'Orfanotrofio Tomadini e l'Asilo Infantile — credo che non solo io, ma tutti si abbia diritto di domandare questi conti e l'impresa il dovere di farli conoscere.

E di più, quale uso venne fatto delle milacinquecento lire passate alla Congregazione di Carità? le tenne essa tutte per sé? Bella cosa! proprio bella! che la Congregazione di Carità in questa occasione avesse tutelato il suo diritto e lasciato che il diritto degli altri istituti di Beneficenza venisse calpestato. Così agiscono gli speculatori — non le Congregazioni di Carità. L'Orfanotrofio Tomadini e l'Asilo infantile avrebbero allora prestato il loro nome anch'essi per comodino dell'impresa, e soltanto la Congregazione di Carità goduti i vantaggi.

Ma tornando al primario argomento dirò che la balla delle ventiduemila lire di spese è polvere da buttar negli occhi a' gonzi: ma che allo stato in cui si trovano le cose, non riesco possibile più di acciecare nemmeno i gonzi stessi.

A Piacenza il colonello La Halle cadde da cavallo, ferendosi piuttosto gravemente.

In Monticello di Barbarano (Vicenza) si sviluppò un incendio nello stabile del signor Righetti Ulisse, recando un danno di lire seimila.

In Roma oggi si scopre la lapide al generale Sirtori, commemorandosi così l'anniversario del plebiscito.

MEMORIALE DEI PRIVATI
Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1885.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 77.359,90
Mutui a enti morali	400.080,83
Mutui a privati	807.072,17
Prestiti in conto corrente gar.	405.400,00
Prestiti sopra pegno	36.381,18
Consolidato italiano 5 per cento	540.658,80
Obbligazioni Aese ecclesiastico	90.800,—
Obbligazioni Ferrovia Pontebbana	130.018,25
Obbligazioni Ferr. Sarda (Sario A)	27.000,—
idem (nuova emissione)	249.325,20
Cartelle fondiario di Milano	144.615,—
idem di Bologna	169.040,—
idem Banco di Napoli	97.800,—
Portafoglio	313.492,35
Dep. presso la Banca Lomb. Milano	100.000,—
idem Banca di Udine	137.611,87
idem Banca Popolare Friul.	70.160,30
Mobili reg. e stampe	1.000,—
Debitori diversi	72.863,30
Somma l'Attivo	L. 3.710.086,81

Spese generali da liquidarsi
in fine dell'anno L. 31.704,42
Interessi passivi da liquid. 78.872,40
Simile liquidati L. 5.387,77

115.964,59

Somma totale L. 3.826.051,40

PASSIVO.	
Credito dei depositi per capit.	L. 3.384.436,07
Simile per interessi	78.872,40
Creditori diversi	6.537,66
Patrim. dell'Istituto	190.444,08
Somma il Passivo	L. 3.660.310,21

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno L. 165.741,19

Somma totale L. 3.826.051,40

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.
Libretti accessi N. 77 depositi N. 351 per Lire 190.381,44
Id. estinti N. 48 rimborsi N. 278 per Lire 171.591,52
Udine, 11 ottobre 1885.
Il Consigliere di turno
A. VOLPE.

Il generale Robilliant.

Il conte Carlo Felice Nicolis de Robilliant, che adesso assume il portafoglio degli esteri, in un momento in cui la politica europea si presenta piuttosto complicata e oscura, nacque a Torino nel 1826 dal conte Maurizio e dalla contessa Maria, nata contessa Truchsess, figlia del ministro di Prussia a Torino, in quell'epoca.

Egli ha dunque ora 59 anni di età. Come tutti i nobili piemontesi, si dedicò di buon'ora alla carriera delle armi, e come tutti i membri della sua famiglia.

Nel 1848, all'aprirsi della campagna, c'erano nell'esercito sardo cinque Nicolis di Robilliant, due dei quali maggiori generali, cioè il conte Carlo Gabriello, e il conte Maurizio, padre dell'attuale ministro.

Nel 1848 era tenente di artiglieria di secondo grado.

Si segnalò alla battaglia di Novara, il 23 marzo 1849 e vi perdette la mano sinistra.

Nel 1855 fu promosso capitano di artiglieria e nominato aiutante di campo del Re.

Passò maggiore nel 1859, e nel 1861 tenente colonnello di stato maggiore. Fu promosso maggior generale nel 1866 dopo la campagna; nel 1867 fu nominato direttore della Scuola superiore di guerra. Promosso tenente generale, resse per qualche tempo la prefettura di Ravenna, e nel 1870 diventò ambasciatore d'Italia a Vienna, posto che da allora in poi conservò sempre.

Il cappellano di Massaua.

Don Giannandrea Sanna, antico cappellano di reggimento, e professore di filosofia, fu incaricato dal Ministero a recarsi a Massaua. Egli ha una duplice missione: quella di prestare il servizio religioso come cappellano e di aprire le scuole reggimentali.

In Milano, dove viveva da parecchi anni, egli aveva fondato un istituto per i figli di genitori poveri decaduti, e si consacrava con grande affetto all'educazione ed alla beneficenza.

Il nuovo cappellano di Massaua è nativo di Sassari: ha fatto tre campagne dell'indipendenza: quelle del 1860, del 1861 e del 1866 e porta le medaglie che sono testimonianza dei servizi resi alla patria sui campi di battaglia.

Parte da Milano giovedì: da Napoli il giorno 10 colla nuova spedizione. In Massaua egli farà anche studi di storia naturale.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA,
INFREDDATURE ECC.
guariscono coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VERACI E SEMPLICI
Purificatori della sciala S. O. 600-doppia scatola L. 1.
Si vendono in Udine al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e figlio
ed in tutte le Farmacie del Regno.
Cedere che uno scettico parli la parola dell'opinione.
Si vendono in Udine nelle Farmacie Comelli,
Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasioli, Petracco —
Pallua, Samuelli — Bertolico, Cantoni —
Comigliani, Consolini.

Gazzettino commerciale

Udine, 2 ottobre.

Foraggi.

In causa del tempo contrario ben pochi affari si ebbero a registrare in fieni nella passata ottava. Da quel poco di concluso si può stabilire che il sostegno s'impadronì dell'articolo.

Fuori mercato i buoni fieni si trattarono da 5 a 5.40 il quintale. Secondari da 4 a 4.80. Inferiori da 1.3 a 3.60. La orba Spagna da 5.50 a 6 il quint.

I nostri mercati fuori porta Poscolle furono scarsamente provveduti nell'ottava ed anche quel poco, di qualità che lasciava a desiderare.

Ecco pertanto gli ultimi prezzi:
Fieni dell'Alta 1. 4.50 a 4.80
idem. id. id. II. qual. » 3.25 » 3.50
id. comuni della Bassa » 3.— » 4.10
Erba Spagna » 5.50 » 6.—
Paglia » 3.20 » 3.60

Il tutto per quintale.
Dalle altre Piazze del Regno abbiamo notizie che i prezzi dei fieni sono assai tesi e che probabilmente si avranno aumenti. In varie località si abbisogna di foraggi sia pello scarso sfalcio come perchè l'allevamento bovino in talune parti d'Italia, aumentò.

Bovini.

Sempre pel tempo piovoso i mercati di bovini in Provincia non ebbero esito. Quà e là qualche affare fatto confermò stazionarietà nei prezzi e possiamo segnalare con piacere che la calma avvertita nella precedente Rivista non fece ulteriore cammino.

Pel momento la temuta concorrenza styriana è scongiurata. La epizootica che regna nelle limitrofe Province dell'Impero provocò il Decreto Prefettizio che vieta l'importazione di animali dall'unglia fessa di quella provenienza.

Migliori notizie sull'andamento del bestiame le abbiamo dalle piazze dell'Alta Italia, ove in questo periodo si riscontrò più animazione tanto nei vitelli d'allievo, che nelle vacche da frutto e nelle qualità fine da carne.

I vitelli maturi da macello e le soriane ribassarono.
Stazionari i bovi da lavoro ed i suini.

Mercati e fiere in Friuli.

Sabato	Cividale (mens.)
Lunedì	Cordovado (m.) Enemonzo (m.) Spilimbergo (m.) Tolmezzo (m.) Tricesimo (m.)
Martedì	Codroipo (mens.)-Cernigoi (ann.)
Mercoledì	Mortegliano mensile
Giovedì	Udine (set.) bov.
Venerdì	Nessuno

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Rivolta contro la vaccinazione.

Londra, 31. Notizie dal Canada portano che continuano le sommosse della popolazione francese di Montreal contro la vaccinazione obbligatoria.

Esse distrussero gli uffici dei giornali loro avversari e demolirono gli uffici di vaccinazione.

Si lesse nella chiesa una lettera di Papa Leone XIII che appoggia l'urgenza della vaccinazione.

Si ebbero a quest'ora 300 casi di vaiuolo nero con 201 morti in sei giorni.

Processo per offese ai sovrani.

Firenze, 1. Oggi si riapre la nostra corte d'Assise.

Il processo che si comincia a discutere oggi è contro certo Fabbrì Federico, compositore tipografo, di Firenze, accusato di offese alla persona di S. M. il Re e di S. Maestà la Regina, per aver pronunciato parole contro i Sovrani, mentre era detenuto nelle carceri delle Murate ove stava espando una condanna di due anni.

L'Adige.

Verona, 1. Ieri ogni allarme nei cittadini per causa dell'Adige era cessato, perchè il fiume decresceva.

Anche le notizie da Trento erano rassicuranti.

Stanotte però il tempo si è rinnovato e minaccia nuove piogge; la decrescenza del fiume si è arrestata.

Tuttavia finora nulla accenna ad un nuovo aumento.

L. MONTICO gerente responsabile.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle,

al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal signor Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.
Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.
Prezzi discretissimi.

AVVISO.

Lunedì 5 ottobre corrente alle ore 10 ant. nell'aula della R. Pretura del I Mandamento di Udine, si farà la vendita all'incanto dei crediti di negozio della fallita Ditta Umehi e Grassi, negoziante di cappelli in Udine, verso pronto pagamento e senza alcun vincolo da parte della massa dei creditori.

Il Curatore del fallimento
G. Franceschini.

BUON MERCATO
LAPIDI
IN
MARMO DI CARRARA
artisticamente lavorato
da lire sedici in più.
Assume
qualunque lavoro
in pietra e marmi,
per uso funebre e domestico.
LUIGI DEL GOS
Via Poscolle, N. 45.

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuneo da qualche ditta clandestina. Negozianti che non possono veramente garantire non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in
Via Aquileia N. 9,
ove troverete tuttocché che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

NOVITÀ
LA UNIVERSALE
LA GLORIOSA
NOVITÀ
macchina per Calze
officina unica nel Veneto per riparazioni e caubi.
Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancieri decimali ecc., ecc.
Giuseppe Balzan.

Provate l'Estratto carne
PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositaria per il Veneto la Ditta
L. E. COMIN
Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia Bosero e Sandri Via della Posta.
Vendita al dettaglio presso tutti i salumai e droghieri.

D'AFFITTARSI
IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli, con utensili.
Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.
L. Piani.

ENOLOGHI Il solfito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

AVVISO D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.
Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

D'AFFITTARE un appartamento in primo piano nelle località della Ditta **Luigi Moretti** fuori Porta Venezia.
Per informazioni rivolgersi allo Studio della Ditta stessa fuori porta.

D'AFFITTARSI
il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.
Per trattative rivolgersi al sig. **Ferdinando Grosser, Udine.**

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanti per ambo i sessi
Vedi avviso in 4.ª pagina.

Poesle Friulane di Pietro Zorutti
Vedi quarta pagina.

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI
Chirurgo-Dentista
APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ
DI ROLOGNA.
Udine — Via Belloni N. 6.

SOCIETÀ POMPE FUNEBRI
UDINE

N. 2 - Via Lovaria - N. 2

Il sottoscritto, rappresentante della Società Pompe Funebre, con Stabilimento Sociale — Fabbrica e Deposito Cossu neopoli in legno o metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante ordinato Servizio Pompe Funebre, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distinzione, prezzi limitatissimi.

A richiesta, dispone di cinque speciali e tutte distinte Classi — I, II, III, IV, V ordine.

Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento Sociale Pompe Funebre, in Via Lovaria N. 2 = Ufficio Piano Terreno.

V. Pollastrini.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
Tutto di lusso che conosci presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3.
Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
A prezzi convenientissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA
Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO
Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

Vero carbonato ferroso inalterabile
del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protoioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

A. V. RADDI
SUCCESORE A
GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

TITOLO GARANTITO
FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN
ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA
SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

Gabinetto odontotecnico

di Giovanni Ulivieri - Venturini

Chirurgo-Dentista delle Scuole Americane
Allievo del dott. Slayton Dentista Americano.
(Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi).

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche, pulitura di denti.
Prezzi modicissimi.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso in quarta pagina

DISPACCI DI BORSA	
VENEZIA 1	BERLINO 1
Rendita god. 1 gennaio 92 78 ad 92 90. Idem god. 1 luglio 94.95 a 95 15 Londra 2 mesi 25.19 a 25 26. Francese a vista 100 30. a 100.60	Mobiliare 450. Austria- che 450. Lombardo 218.50 Italiano 93.00
TRIESTE 30, ottobre	PARIGI 1
Fuori Borsa. Rendita A. in carta 80.85 a 80.90. R. Ungherese oro 4.00 97.85 a 97.88 Ditta ungherese c. 90.65 a 90.80 Azioni Cred. 282.1 a 283.1. Napoli 1. a 9.90 Londra 125.1/2 a 125.3/4 Rendita italiana 93.3/4	Rendita 3 0/0 80.52 Rend. dita 5 0/0 100.40 Rend. dita italiana 94.40. For. Londra 25.32 1/2 Italia 1/8 Inglese 90.13/16 Banca di Parigi 6.36
VIENNA 1	FIRENZE 1
Apertura di Borsa — Cre- dit 281.70. Rendita ungh. 97.85	Rendita italiana 95.95 Londra 25.33 1/2 Francese 100.40. For. Murid. Con. 687. Credit italiano Mo- biliare 802.
TRIESTE 1	DISPACCI PARTICOLARI
Tendenza poco favorevo- le per le carte. I cambi sem- pre sostenuti.	PARIGI 2
	Chiusura della sera Rend. 94.75 VIENNA 2
	Rendita austriaca carta 82.15 1/2 aust. arz. 82.60 1/2 aust. for. 160.45 Lon- dra 125.50 Argento Nap. 98.5 1/2 MILANO 2
	Rendita italiana Savali 95.20. 1 Marchi 1.23 1/2

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta, venerea o cronica, di uomo o donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, cessando privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Scurano altresì in 20 a 30 giorni qualunque restringimento, investito senz'uso di Candele non che le perdite bianche delle donne; segnano le arene, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie contagiose; indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.
Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiedersi 2 bocette o 2 scatole.

Gli affetti da mal. cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 certificati medici e da circa 700 lettere di ringraziamento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Patrizi, N. 20 primo p.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Felice risorta, esigendo in ciascuna scatola e bocetta un'etichetta dorata colla firma autografa del loro dell'autore.

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO PADERNO (presso Udine)

CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE

Via Aquileja n. 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio	da Lire	0.10 a	0.25
« lumini di colori variati »	«	0.35 «	0.75
Razzoni con paracadute.	«	4.00 «	6.00
Bengala a diversi colori per ogni Etto	«	0.70 «	0.70
Candelle romane	«	0.30 «	0.50
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.	«	4.00 «	10.00
Saltarelli, girelli, e fuochi cinesi	«	0.05 «	0.10
Bomboni fulminanti svariati al cento	«	2.50 «	2.50
Correntini	«	1.00 «	2.30
Bombe svariati	«	4.00 «	6.00
Serpenti detti di Faraone	«	0.10 «	0.20
Palloncini per illuminazione	«	0.35 «	0.50
Aereostati	«	1.00 «	6.00
Torze di vento	«	0.60 «	1.00

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparò, e dà mortaretti a nolo.
Dietro ordinazione anticipata eseguisce qualunque commissione, e manda persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto.

Unguento sana-mali Bozetti.

Amisso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento.

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.

Sei anni di splend. successo — Indispens. a qualunque famiglia

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciathe, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcersi, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo L. 3

id. di doppia dose » 5 con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata del

l'importo, più cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale

o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti Milano,

Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.



FARMACIA ALLA SPERANZA

DINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

NUOVO CALLIFUGO

GARANTITO DI SICURA EFFICACIA E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria

RESTITUTIONS FLUID BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidarsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vicioli alle gambe, acciaccamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatore risolutivo di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nappa e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capeletti, le molette, le lupie, gli epaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercatovecchio.



ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

da UDINE a PONTREBA a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

Non più debolezza di reni

tramite dei nervi ed insorgono nei bambini, mediante i Confetti Vegeto-feruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e del sistema nervoso e dal fibroso. In Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI alla Felice risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confetti lire 3.80 e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

IL RISTORATORE UNIVERSALE

DEI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:

1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi e grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e l'attezza dei Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritene i Capelli nell'acconciatura desiderata ed inoltre, rinfresca il cranio e ne toglie le pellicule.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di chiacchierie di Nicolò Zarattini in via Barolo e Piazza San Giacomo.

È COMPLETATA

LA RACCOLTA

DELLE POESIE FRIULANE

edite ed inedite

DI

PIETRO ZORUTTI

Edizione illustrata di A. P. Cantoni.

CASA FILIALE

IN

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCESSIONALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Moto 23.

LUCCA

Martiniello Modona, P. S. Michele.

SANDRIO

Panzeri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 3 ottobre partirà il grandioso e velocissimo Vapore NAPOLI

Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio Janeiro il Veloce Vapore

SUD AMERICA

Vino scato Vini Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi

in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nuanziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » « direzione » e « manifesti ». — Affrancare.